

Bologna, 23 luglio 2012

3

viene

Ordine del Giorno

Il Consiglio Provinciale di Bologna

Premesso

che la salute dei cittadini e' uno dei diritti fondamentali di cittadinanza sancito dalla Costituzione italiana;

Considerato

che il provvedimento del Governo di revisione della spesa sulla sanità desta forte preoccupazione in Regioni, Enti Locali, forze sociali, cittadini, in quanto i tagli previsti risultano insostenibili e si tradurranno in una diminuzione di servizi ai cittadini;

che la sanità rappresenta il comparto di spesa pubblica che negli ultimi anni ha subito più riduzioni e che le attuali misure di revisione della spesa vanno a sommarsi alle manovre degli ultimi due anni per un totale di tagli di circa 22 miliardi di euro;

che tali misure colpiscono in modo indifferenziato anche le Regioni virtuose che, come l'Emilia-Romagna, hanno saputo coniugare efficacia ed efficienza anche in sanità, realizzando un sistema di cura e assistenza di qualità con punte di eccellenza e servizi diffusi sul territorio e che hanno praticato importanti azioni di razionalizzazione organizzativa sia sulla rete ospedaliera, sia sulle procedure degli acquisti;

Ritiene

che i tagli di risorse così come attualmente previsti esporranno a gravi rischi lo stesso diritto alla salute e il modello universale del Servizio Sanitario Nazionale;

imprescindibile quindi - al fine di rafforzare la coesione sociale e contribuire allo sviluppo economico e sociale delle nostre comunità - salvaguardare un sistema di welfare che sappia percorrere la strada dell'innovazione e improntato a qualità, universalità, equità ed efficacia;

Chiede

che il Governo riveda le proprie scelte in materia di sanità;

che si pratichi il confronto e - come ha indicato il Presidente della Conferenza Stato-Regioni - l'ascolto delle Regioni capaci di contribuire alla ricerca di efficienza con le proprie proposte, evitando tagli lineari inappropriati ed impraticabili nel campo della sanità e difendendo i servizi di cura e assistenza per i cittadini;

che le Regioni virtuose che, come l'Emilia-Romagna, sono in equilibrio di bilancio ed hanno da sempre attivato percorsi di razionalizzazione organizzativa, non vengano ulteriormente penalizzate;

che si consideri attentamente la peculiarità della Regione Emilia-Romagna che sta affrontando un impegno forte nella riqualificazione delle strutture e nella riorganizzazione dei servizi sanitari e socio-sanitari nei Comuni colpiti dal terremoto.

Cecilia Spadaro (PD)
Lucia Magagnoli (PD)
Anna Maria (PD)
F. Staveri (PD)